



Matrimonio alle Bahamas (2007)

Una nuova combinazione d'attori per un matrimonio esotico pieno di gag già viste e sentimentalismo.

Un film di Claudio Risi con Max Cavallari, Bruno Arena, Biagio Izzo, Lucrezia Piaggio, Enzo Salvi, Anna Maria Barbera. Genere Commedia durata 92 minuti. Produzione Italia 2007.

Uscita nelle sale: venerdì 16 novembre 2007

Il film racconta i preparativi del matrimonio, l'incontro-scontro tra le diversissime famiglie dei futuri sposi Bob e Valentina.

Pierpaolo Simone - www.mymovies.it

Cosa ci fa Cristoforo Colombo, un milanese a Roma - per di più tassista - in trasferta con tutta la famiglia alle Bahamas? Bene, le domande finiscono qui, le risposte, se proprio ci tenete, le troverete al cinema, dove questa pellicola di Claudio Risi - cognome illustre - si colloca nel filone ormai arcinoto delle pellicole natalizie: più un vero e proprio genere che non una collocazione temporale.

Valentina Colombo, figlia di Cristoforo (alias Massimo Boldi, evviva la fantasia) vince una borsa di studio per un master in America, dove si innamora di Bob, un ricchissimo italoamericano figlio di un emigrante napoletano e di una spocchiosa, quanto irritante, americana. Presa la decisione di sposarsi (il tempo di una paio di inquadrature), i due voleranno insieme alle rispettive famiglie alle Bahamas, dove equivoci e pentimenti li tragheranno fino al più classico dei lieto fine.

La premiata ditta Boldi & Co., in compagnia dei soliti volti noti - che in Italia spuntano puntuali per il film dell'anno (si fa per dire) - portano in scena un matrimonio esotico pieno di gag già sentite e sentimentalismi da cioccolatino.

Ma, a onor del vero, questo film - come i cloni che da anni si aggirano come fantasmi sulle macerie della vecchia commedia all'italiana - sarà come al solito croce e delizia di critica e pubblico: stroncature feroci e incassi da record, al punto da rendere ormai indistinguibile la soglia che separa la sconcertante routine dell'italiano - che ci porta come zombie a riempire le sale cinematografiche nelle affollate festività - alla legittima voglia di evasione che permea pellicole di tale calibro.

Che l'evasione, però, non diventi il pretesto per potersi crogiolare agli arresti domiciliari, come ricorda uno dei protagonisti di un film incolore, che non ha nemmeno la voglia di provarci.